

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**13 - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Composizione della voce "Proventi straordinari":

- Plusvalenze patrimoniali	E.	0
- Sopravvenienze attive	E.	341.266
- Insussistenza di passivo	E.	1.996
- Sconto commerciale	E.	0

Composizione della voce "Oneri straordinari":

- Sopravvenienze passive	E.	109.342
--------------------------	----	---------

22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano ad 625.551

IRAP

DEBITI V/IRAP	619.408
ACCONTI VERSATI	424.146
DEBITI V/IRAP	195.262

IRES

DEBITI V/IRES	6.143
ACCONTI VERSATI	161
DEBITI V/IRES	5.982

14 DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

In relazione a quanto previsto dal nuovo punto 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non c'è stata fiscalità differita in quanto è stato rispettato il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi. In questo modo non si sono generate né imposte differite e né imposte anticipate.

RIEPILOGO CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.396.606
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.971.121
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	425.485
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-24.560
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	233.921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	634.846
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	625.551
UTILE DELL'ESERCIZIO	9.295

15 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA**CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2013****PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
TOTALE ROMA + SEDI DISTACCATE**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
10	dirigenti	10,00	10	dirigenti	10,00
2	Q2	2,00	2	Q2	2,00
4	Q1	4,00	4	Q1	4,00
7	D3	7,00	7	D3	7,00
11	D2	11,79	11	D2	11,00
31	D1	31,08	31	D1	31,00
20	C3	20,00	20	C3	20,00
28	C2	28,00	28	C2	28,00
27	C1	27,33	27	C1	27,00
12	B3	12,50	12	B3	12,00
1	B2	1,00	1	B2	1,00
0	B1	0	0	B1	0
153		154,70	153		153,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
TOTALE ROMA + SEDI DISTACCATE**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0,13	0	D1	0
1	C3	1,49	0	C3	0
0	C2	0,74	0	C2	0
1	C1	0,36	0	C1	0,55
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
2		2,72	0		0,55

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DI ROMA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
7	dirigenti	7,00	7	dirigenti	7,00
2	Q2	2,00	2	Q2	2,00
4	Q1	4,00	4	Q1	4,00
6	D3	6,00	6	D3	6,00
11	D2	11,79	11	D2	11,00
28	D1	28,08	28	D1	28,00
18	C3	18,00	19	C3	18,56
19	C2	19,00	19	C2	19,00
26	C1	26,33	26	C1	26,00
12	B3	12,50	12	B3	12,00
1	B2	1	1	B2	1,00
0	B1	0	0	B1	0
134		135,70	135		134,56

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DI ROMA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
1	C3	1,49	0	C3	0
0	C2	0,74	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
1		2,23	0		0

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DEL PIEMONTE**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
1	dirigenti	1,00	1	dirigenti	1,00
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	00	0	D2	0
2	D1	2,00	2	D1	2,00
1	C3	1,00	0	C3	0,44
6	C2	6,00	6	C2	6,00
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
10		10,00	9		9,44

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DEL PIEMONTE**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0,13	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0,13	0		0

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA LOMBARDIA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
1	dirigenti	1,00	1	dirigenti	1,00
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
1	D3	1,00	1	D3	1,00
0	D2	0	0	D2	0
1	D1	1,00	1	D1	1,00
0	C3	0	0	C3	0
2	C2	2,00	2	C2	2,00
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
5		5,00	5		5,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA LOMBARDIA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
1	C1	0,36	0	C1	0,55
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
1		0,36	0		0,55

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA SICILIA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
1	dirigenti	1,00	1	dirigenti	1,00
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
1		1,00	1		1,00

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELLA SICILIA**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0	0		0

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELL'ABRUZZO**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	00	0	D2	00
0	D1	0	0	D1	0
1	C3	1,00	1	C3	1,00
1	C2	1,00	1	C2	1,00
1	C1	1,00	1	C1	1,00
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
3		3	3		3

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELL'ABRUZZO**

2012			2013		
Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche Federculture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/13	Qualifiche Federculture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0	0		0

17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'

Trattandosi di una Fondazione non ci sono azioni.

22 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

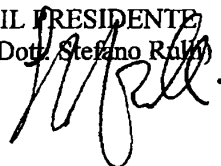
In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, dal 31 agosto dell'esercizio 2009 non sono più in essere contratti di locazione finanziaria.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non vi è formazione di bilancio consolidato.

Roma, 12 maggio 2014

IL PRESIDENTE
(Dott. Stefano Rulli)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2013, redatto in conformità all'art. 14 dello Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno, evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di sviluppo ed attuazione delle attività pianificati dal consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi atti di indirizzo.

Nel corso del 2013 sono stati ulteriormente consolidati gli importanti obiettivi raggiunti nel precedente esercizio finanziario, sia in termini di accrescimento delle attività istituzionali, sia avuto riguardo allo sviluppo di nuove iniziative didattiche e culturali. Pur in costanza di una grave e diffusa crisi economica mondiale - che nel nostro Paese ha assunto maggior consistenza in quanto accompagnata ad una profonda e condizionante instabilità politica e che ha fortemente penalizzato tutte le attività sociali ed economiche dello Stato, ed in particolare quelle relative al comparto della cultura - la Fondazione è innanzitutto riuscita a mantenere una rassicurante stabilità, sia sotto il profilo finanziario, sia dal punto di vista della gestione aziendale e si è dato anche maggior impulso a quel processo di generale ampliamento e qualificazione delle attività istituzionali e di consolidato posizionamento del Centro Sperimentale di Cinematografia nel ristretto novero degli Enti dello Stato che operano a livello di eccellenza in ambito formativo e culturale.

Ed è proprio la complessiva affidabilità istituzionale e l'insostituibile ruolo di polo di riferimento e di eccellenza unanimemente riconosciuto al Centro Sperimentale di Cinematografia nel campo della cinematografia italiana ed internazionale che hanno determinato il Governo - per il tramite del MIBACT, Ministero vigilante, ad impegnarsi in modo davvero significativo per assicurare all'Istituzione, anche per l'anno 2013, risorse finanziarie e strumentali per quanto più possibile adeguate e necessarie al miglior perseguimento delle finalità ad essa delegate dalla legge, sia nel campo dell'alta formazione e sperimentazione, sia per la conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale. Nel complesso, infatti, il Centro Sperimentale di Cinematografia con la sua prestigiosa Scuola Nazionale di Cinema rappresenta oggi l'unica, vera Università del cinema, articolata in cinque strutture regionali (con 14 corsi attivi e circa 300 allievi) dove tutte le professionalità interagiscono didatticamente e produttivamente. Il metodo di studio che è stato attuato in questi anni e che è stato significativamente adeguato e aggiornato con le modifiche introdotte con l'adozione di un nuovo piano didattico, è quello di "imparare facendo", come avveniva nelle botteghe rinascimentali del '300, ma con il supporto di un'attività didattica di elevato profilo culturale sostenuta dall'utilizzo di apparati tecnologici modernissimi. I docenti della Scuola Nazionale di Cinema sono in minima parte professori, in massima parte sono illustri professionisti del cinema italiano e mondiale (Giuseppe Rotunno, Piero Tosi, Giancarlo Giannini, Roberto Perpignani, Federico Savina, Francesco Frigeri, Daniele Lucchetti, Domenico Maselli e molti altri) e, naturalmente, nessuno di loro ha con il CSC un rapporto di lavoro dipendente, pur mantenendo una collaborazione assolutamente stabile e duratura.

Sono, poi, numerosissimi i docenti italiani e stranieri che periodicamente vengono coinvolti nell'attività didattica della Scuola - nelle varie forme di collaborazione previste - per la tenuta di stage, seminari e laboratori. Proseguendo la positiva esperienza avviata negli anni precedenti, anche nel 2013 è stata data continuità al progetto dei CSC LAB; si tratta di moduli laboratoriali svolti in tutte le sedi della Scuola Nazionale di Cinema e tenuti da qualificati professionisti del cinema internazionale, anche per periodi temporalmente limitati (da qualche settimana a tre mesi), ma di elevato e intenso profilo didattico e rivolti, per lo più, a soggetti già impegnati nella filiera produttiva delle professionalità di riferimento. E ciò a testimonianza del fatto che la formazione di eccellenza nel campo della cinematografia e dell'audiovisivo richiede una elasticità gestionale ed organizzativa elevata, peraltro incompatibile con la struttura della formazione universitaria attualmente vigente nel nostro Paese.

Lo stretto rapporto avviato in questi anni con le regioni - attualmente Lombardia, Piemonte, Sicilia e Abruzzo - è uno degli elementi caratterizzanti il complessivo progetto di crescita del CSC, teso ad assumere una connotazione davvero nazionale, con una significativa presenza sul territorio e fortemente ispirato ad un concreto ed effettivo "decentramento didattico" per professioni: così a Roma si tengono i corsi del cinema tradizionale (recitazione, regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, produzione, scenografia, costume e tecnica del suono) e nelle sedi regionali si formano le altre professionalità, con particolare attenzione a quelle emergenti: a Milano si tiene il corso di cinematografia d'impresa, pubblicità e creazione e produzione fiction, a Torino quelli di Animazione classica e computerizzata, a Palermo quello di documentario storico artistico e docu-fiction e all'Aquila quello di reportage storico d'attualità.

Giova sottolineare che la gestione finanziaria delle sedi distaccate non comporta alcun onere aggiuntivo al bilancio della Fondazione, essendo i relativi fabbisogni economici interamente coperti dai contributi delle regioni e degli altri soggetti pubblici e privati che sostengono le singole iniziative locali. E' tuttavia doveroso segnalare che anche i rapporti con le citate Regioni hanno scontato, nel corso del 2013, non poche difficoltà di natura economico-gestionali, connesse, in particolare, sia alla riduzione dei finanziamenti accordati, sia ai ritardi registrati nelle rimesse dei relativi contributi finanziari da parte delle regioni medesime e degli altri Enti coinvolti.

L'intervenuta e pressoché concomitante scadenza di buona parte delle convenzioni pluriennali in vigore (e segnatamente quelle con le regioni Piemonte, Lombardia e Sicilia) ha visto impegnati i vertici della Fondazione, assistiti dalla Preside della SNC, anche in un importante e necessario lavoro di rielaborazione dei programmi didattici, sia al fine di renderli maggiormente adeguati alle esigenze di un mondo del cinema e dell'audiovisivo in rapido e continuo mutamento, in Europa e nel mondo, sia allo scopo di definire percorsi formativi e culturali in grado di dare maggiore e più proficuo riscontro alle esigenze didattiche e produttive degli Enti territoriali, anche in rapporto alle ridotte disponibilità economiche assegnate nell'anno.

Anche la Cineteca Nazionale intrattiene stretti legami con le regioni e altre importanti Istituzioni; ad Ivrea è, come noto, attivo il più grande Archivio del cinema d'impresa italiano e uno tra i maggiori al mondo, che in pochi anni ha raccolto oltre 60.000 film industriali; a Milano è stato recentemente distaccato il fondo fotografico "Muci", concesso in deposito permanente al CSC e composto da circa 4 milioni di immagini per le quali è potenzialmente possibile anche un discreto sfruttamento commerciale, i cui proventi, per espresso accordo tra le parti, saranno reinvestiti nelle attività di preservazione e promozione del fondo stesso; vi è poi un rapporto di collaborazione ormai consolidato con tutte le maggiori cineteche mondiali

e con quelle italiane più rappresentative (Cineteca di Bologna, Cineteca Italiana, Cineteca del Friuli); a Palermo la locale sede distaccata del CSC ha in gestione l'archivio regionale siciliano della RAI; tutti i maggiori festival del cinema italiani e internazionali richiedono la collaborazione della Cineteca Nazionale per elaborare e realizzare i programmi delle rassegne filmiche.

Gli apprezzamenti per l'eccellente attività storicamente svolta dal Centro Sperimentale di Cinematografia — sia attraverso la Scuola Nazionale di Cinema, sia attraverso la Cineteca Nazionale e le altre strutture operative — costituiscono motivo di profonda soddisfazione e di legittimo orgoglio e stanno anche a dimostrare che le risorse professionali che operano all'interno dell'Istituzione sono tutte di elevato e qualificato profilo: dipendenti, docenti e collaboratori assicurano un impegno nettamente al di sopra di quanto sia legittimo attendersi in virtù del semplice rapporto di lavoro, caratterizzando il proprio operato da una vera ed autentica passione per il cinema, inteso nelle sue espressioni più significative quali quelle della formazione didattica e della conservazione del prezioso patrimonio filmico.

L'auspicio per il futuro è che si possano ulteriormente consolidare i qualificanti e già straordinari risultati conseguiti dal CSC in questi anni, migliorando ulteriormente il livello dell'offerta formativa didattica — ponendo particolare attenzione ai nuovi linguaggi che vanno affermandosi nel cinema e nell'audiovisivo, con un'attenzione particolare all'Europa, al necessario processo di integrazione e competizione programmatica didattico-culturale che un'Istituzione come il CSC deve perseguire in sinergia con le analoghe realtà continentali — nonché la qualità dei servizi complessivamente resi all'utenza. Un particolare sforzo dovrà altresì essere compiuto con riguardo al contesto normativo ed economico all'interno del quale lo stesso CSC opera. Non vi è dubbio, infatti, che la prevalente dipendenza finanziaria dalla quota del F.U.S. Cinema — il cui ammontare in questi anni ha risentito di costanti, progressive e preoccupanti diminuzioni e che in qualche frangente hanno persino messo a repentaglio la stessa capacità operativa dell'Istituzione — finisce per comportare evidenti difficoltà di pianificazione dell'attività istituzionale e di definizione di strategie gestionali di più ampio respiro temporale. A tale riguardo, torna ulteriormente a ribadirsi l'esigenza dell'adozione di un provvedimento di legge — quale strumento normativo essenziale alla migliore funzionalità gestionale e organizzativa del CSC — che assegni al CSC stesso un finanziamento annuo fisso, a valere sul bilancio ordinario dello Stato (come, peraltro, già avviene per talune altre istituzioni culturali, quali la Biblioteca Nazionale, l'Accademia dei Lincei, ecc.), per far fronte alle correnti spese di funzionamento, riservando, invece, alle risorse provenienti dal F.U.S. Cinema la finalità del finanziamento delle sole attività, culturali e didattiche, sulla base di specifici progetti predisposti dal CSC e approvati dal Ministero vigilante nell'ambito della prevista programmazione triennale. Da questo punto di vista si ritiene assolutamente necessaria l'adozione da parte degli Organi di gestione del CSC di un'iniziativa connotata da forte valenza politica, che consenta il più ampio coinvolgimento e l'adeguata sensibilizzazione delle rappresentanze parlamentari, affinché la questione possa concretamente entrare a far parte dell'agenda del Governo.

Allo stesso modo assolutamente necessario e improcrastinabile si ritiene un significativo intervento del Ministero vigilante — direttamente o per il tramite di altro Ministero o soggetto pubblico — sul versante della manutenzione conservativa, ordinaria e straordinaria, del complesso immobiliare sede della Fondazione in Roma. Il detto complesso, la cui edificazione risale agli anni '30, ha mantenuto nel tempo una struttura architettonica pressoché invariata, seppure sia stato interessato, a più riprese e con interventi non sempre omogenei, dall'esecuzione di alcune opere finalizzate, soprattutto, ad adeguamenti tecnologici e impiantistici, nonché alla preservazione delle vaste zone costituenti le coperture a tetto

dell'edificio principale. Certamente questi interventi hanno consentito di porre immediato rimedio a ormai croniche situazioni di degrado strutturale, nonché ad eliminare gli accertati ed incombenti stati di pericolosità per la pubblica e privata incolumità, ma non hanno risolto il problema di fondo, legato alla piena funzionalità e sussidiarietà di tutti i manufatti rispetto alle esigenze della didattica e della conservazione filmica. Peraltro, mentre con la piena disponibilità del nuovo Teatro Blasetti si è avuta la possibilità di disporre di una struttura certamente adeguata, per dimensioni volumetriche e per servizi annessi, alle attuali necessità della didattica - risolvendo almeno le esigenze connesse allo svolgimento delle lezioni frontali e alle esercitazioni in teatro, mentre permangono profili di criticità per le esigenze laboratoriali connesse all'utilizzo di apparati tecnologici - la situazione di grave inadeguatezza degli spazi e delle strutture a disposizione del settore cineteca sta sempre più assunto livelli di criticità davvero elevata. Infatti, da un lato si registra la inderogabile necessità - anzi, l'obbligo imposto dalle vigenti normative - di procedere all'esecuzione di significativi adeguamenti tecnologici e alla messa a norma degli impianti di climatizzazione e antincendio presenti nei magazzini filmici, dall'altro lato si presenta l'urgenza della disponibilità di ulteriori e più adeguati spazi dove poter conservare la ingente mole di pellicole - infiammabili e safety - che da più parti, soggetti pubblici e privati, si chiede di depositare presso la Cineteca Nazionale. Infatti, l'ormai pressoché totale ricorso al digitale quale supporto utilizzato per le produzioni filmiche ha, di fatto, determinato la cessazione delle attività e la chiusura delle aziende che prima operavano nel settore della stampa della pellicola (Technicolor e De Luxe in primis), con la conseguente cessazione anche dei servizi di conservazione prima effettuati a favore degli aventi diritti sui film. Questa situazione comporta - e comporterà sempre più in futuro - per la Cineteca Nazionale una straordinaria opportunità di acquisire in deposito anche tutti quei materiali (internegativo e colonna originale) e molti titoli stranieri per i quali non sussiste l'obbligo di deposito legale. Naturalmente, tali acquisizioni potranno elevare sensibilmente la dotazione quantitativa e qualitativa dei nostri archivi, consentendo alla Cineteca Nazionale di svolgere al meglio e in misura maggiore di quanto già non faccia attualmente la propria mission istituzionale di conservazione, promozione e diffusione della cultura cinematografica.

Anche in quest'ottica dovrà, pertanto, orientarsi il maggior sostegno economico dello Stato al CSC, affinché sia possibile procedere alla realizzazione di nuovi depositi, ovvero alla ristrutturazione dei manufatti già ricompresi nel complesso immobiliare (Teatro 1), all'interno dei quali gli stessi possono essere realizzati. Tali esigenze sono state già ampiamente rappresentate al MIBACT nell'anno 2011 - in sede di elaborazione e presentazione del piano programmatico triennale 2012/2014 - ma alle stesse non è stato dato soddisfacente riscontro. Si provvederà pertanto a riproporre le suddette esigenze, con i necessari ed opportuni aggiornamenti, nell'ambito del piano programmatico per il triennio 2015/2017, che la Fondazione presenterà al MIBACT nel prossimo autunno.

Sul versante della gestione aziendale giova segnalare come siano state costantemente poste in essere tutte le più idonee misure ed iniziative finalizzate a conferire maggiore efficienza ed efficacia alle attività istituzionali ed ai servizi prestati all'utenza, interna ed esterna, nel quadro di un coerente processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e con una particolare attenzione alle indicazioni di indirizzo recate sia dalle disposizioni di legge emanate dal Governo e dal Parlamento in materia di contenimento della spesa pubblica (*c.d. spending review*), sia dalle specifiche direttive impartite dal Ministero vigilante. In particolare, è stata ribadita la centralità e l'importanza della struttura